

# Jesi

## «Con Bacci fuori dall'oppressione Pd Ma è arrivato il momento di crescere»

Fratelli d'Italia lancia Grassetti candidato a sindaco della destra. «Anche due liste, con indipendenti»

### IL VOTO

**JESI** La rivendicazione di coerenza e identità politica di centrodestra. «In campo c'erano il candidato del centrosinistra e quello delle civiche. Di cui mi sono detto: ma non era il capogruppo del Pd? Non era accettabile». Due stoccate. Una alle civiche. «Avevano chiesto la desistenza o candidati "mascherati" nelle loro liste. Abbiamo detto di no. È una forma di disonestà verso gli elettori».

L'altra a chi, nel proprio potenziale campo, si è già esposto (Forza Italia) esprimendo l'appoggio al candidato civico Matteo Marasca. «È all'elettorato di centrodestra che ci rivolgiamo, non ai dirigenti. Marasca è una brava persona e ne sono convinto ma è come dare 30 e lode a lui per un esame a cui ha risposto Bacci». Quindi la strate-

gia. «Una lista o forse due, anche con indipendenti. Braccia aperte a tutte le forze di centrodestra, di assessori o ballottaggio se ne ragiona con la testa, il cuore e i numeri del voto». E poi Amazon. «La vogliamo a Jesi». L'avvocato Antonio Grassetti e Fratelli d'Italia lanciano la candidatura della destra alla carica di sindaco e ad amministrare la città.

### La spinta

«Dieci anni di amministrazione Bacci sono stati una fase importante per fare uscire Jesi dalla oppressione del Pd. Ma ora, come in tutte le cose, è arrivato il momento di crescere» dice il capogruppo in Regione di FdI, Carlo Ciccio. Che su Amazon aggiunge: «Se non va avanti è per le macerie lasciate dalla giunta regionale Ceriscioli in Interporto. Che invece il 30 aprile presenterà un bilancio in utile, grazie ad un grande lavoro fatto. Fra Regione e Amazon ci sono intermediari con cui vanno

fatti i conti ma nella legalità». E di Interporto, fra le figure che saranno al fianco di Grassetti nella corsa, c'è presente Milva Magnani, componente del Cda. E poi, anticipa Grassetti, ci saranno la coordinatrice comunale FdI Federica Dary - «orgogliosa e onorata che una persona come il nostro candidato sia in corsa» - Luca Antonelli e l'attuale consigliere comunale Chiara Cercaci, uscita dalla maggioranza civica dopo l'episodio, l'estate scorsa, dello sventolio - «senza rendermene conto» disse - di un gadget con l'aquila fascista della repubblica di Salò nel corso di una commissione consiliare a distanza «Con l'attuale amministrazione, da cui mi sono distaccata - dice Cercaci - è mancata la partecipazione. Casi emblematici gli spostamenti di fontana e monumenti. Occorre discontinuità». Da un lato, FdI punta il dito contro il rapporto amministrazione Bacci - cittadini. «Dobbiamo dar voce alla città come le

civiche non hanno saputo fare» afferma Ciccio. Grassetti aggiunge: «Nelle civiche, chi ha provenienze differenti prima o poi litiga. E tutto si risolve nell'uomo solo al comando, che decide da sé».

### La strategia

Dall'altro, ci si candida ad un rapporto privilegiato col colore politico del governo regionale. «Fratelli d'Italia tiene a Jesi, vogliamo portare qui il progetto che è stato vincente in Regione - dice il commissario provinciale Stefano Benvenuti Gostoli - agli amici della Lega rinnoviamo l'invito a partecipare». E per il consigliere regionale Marco Ausili: «Diciamo chiaramente chi siamo e chi no, mettiamo in campo collaborazione con la Regione e piedi per terra».

**Fabrizio Romagnoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'avvocato Magnani, Dary e Antonelli. C'è pure Cercaci, uscita dalla maggioranza



La presentazione di Antonio Grassetti candidato sindaco della destra



Peso: 56%